

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Oggetto: Proposta di deliberazione di competenza del Consiglio regionale concernente Approvazione del “Piano regionale di gestione dei rifiuti - Aggiornamento del Piano approvato con Deliberazione della Assemblea Legislativa n. 128 del 14/04/2015”.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio riportato in calce alla presente deliberazione predisposto dal Settore Fonti energetiche, rifiuti, cave e miniere dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTO il parere favorevole di cui all'articolo 4, comma 5, della legge regionale 30 luglio 2021, n. 18, sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica, del dirigente del Settore Fonti energetiche, rifiuti, cave e miniere e la dichiarazione dello stesso che l'atto non necessita dell'attestazione di copertura finanziaria;

CONSIDERATO il “Visto” del dirigente della Direzione Ambiente e risorse idriche;

VISTA la proposta del direttore del Dipartimento Infrastrutture, territorio e protezione civile;

VISTO l'articolo 28 dello Statuto della Regione;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata nell'allegato “Verbale di seduta”

DELIBERA

- di presentare all'Assemblea Legislativa regionale l'allegata proposta di deliberazione concernente Approvazione del “Piano regionale di gestione dei rifiuti - Aggiornamento del Piano approvato con Deliberazione della Assemblea Legislativa n. 128 del 14/04/2015”, di cui all'Allegato 1 del presente atto.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Francesco Maria Nocelli

Documento informatico firmato digitalmente

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

Francesco Acquaroli

Documento informatico firmato digitalmente



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Normativa ed atti di riferimento

- Direttiva 2001/42/CE del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programma sull'ambiente;
- Direttiva 2008/98/CE, così come modificata dalla direttiva 2018/851/UE;
- Direttiva 1999/31/CE, così come modificata dalla direttiva 2018/851/UE;
- Direttiva 94/62/CE, così come modificata dalla direttiva 2018/852/UE;
- Direttiva 2000/53/CE, così come modificata dalla direttiva 2018/849/UE;
- Direttiva 2006/66/CE, così come modificata dalla direttiva 2018/849/UE;
- Direttiva 2012/19/UE, così come modificata dalla direttiva 2018/849/UE;
- D.P.R. 357/97 e s.m.i. "Regolamento recente attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica";
- D.lgs. 13 gennaio 2003, n. 36 "Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti";
- D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
- D.lgs. 3 settembre 2020, n. 116 "Attuazione della direttiva (UE) 2018/851 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione della direttiva (UE) 2018/852 che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio";
- D.lgs. 3 settembre 2020, n. 118 "Attuazione degli articoli 2 e 3 della direttiva (UE) 2018/849, che modificano le direttive 2006/66/CE relative a pile e accumulatori e ai rifiuti di pile e accumulatori e 2012/19/UE sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche";
- D.lgs. 3 settembre 2020, n. 119 "Attuazione dell'articolo 1 della direttiva (UE) 2018/849, che modifica la direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso";
- D.lgs. 3 settembre 2020, n. 121 "Attuazione della direttiva (UE) 2018/850, che modifica la direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti";
- Legge regionale 12 ottobre 2009, n. 24 "Disciplina regionale in materia di gestione integrata dei rifiuti e bonifica siti inquinati";
- D.M. 257 del 24 giugno 2022 "Adozione del Programma Nazionale per la gestione dei rifiuti";
- D.G.R. n. 160 del 22 febbraio 2021 "Art. 199 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii., Direttiva UE 851/2018. Definizione di obiettivi della pianificazione e di modalità operative per l'aggiornamento e l'adeguamento del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR) approvato con Deliberazione Amministrativa della Assemblea legislativa regionale n. 128 del 14 aprile 2015";
- DGR n. 1556 del 14 ottobre 2024 "D.lgs. 152/06, art. 199; L.r. 24/2009; DGR 160/2021. Adozione della proposta di "Piano regionale di gestione dei rifiuti - Aggiornamento del Piano approvato con Deliberazione della Assemblea Legislativa n. 128 del 14/04/2015";
- DDS n. 15/VAAM del 5 febbraio 2025 "Procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) dell'Aggiornamento del Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti della Regione Marche: parere motivato di VAS ai sensi del D.lgs. 152/2006, art. 15 e Valutazione di Incidenza ai sensi del DPR 357/1997, art. 5".



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Motivazione

L'art. 199 del D.lgs. 152/06, come in ultimo modificato dal D.lgs. 116/2020, che ha dato recepimento alla Direttiva UE 2018/851, ha introdotto, rispetto alla precedente formulazione, un ampliamento dei contenuti dei piani regionali di gestione dei rifiuti in relazione ad aspetti di significativa rilevanza in termini di strategie gestionali del ciclo integrato dei rifiuti e di dotazione impiantistica.

Lo stesso articolo prevede, al comma 1, che *“Le regioni, sentite le province, i comuni e, per quanto riguarda i rifiuti urbani, le Autorità d'ambito di cui all'articolo 201, nel rispetto dei principi e delle finalità di cui agli articoli 177, 178, 179, 180, 181, 182 e 182-bis ed in conformità ai criteri generali stabiliti dall'articolo 195, comma 1, lettera m), ed a quelli previsti dal presente articolo, predispongono e adottano piani regionali di gestione dei rifiuti. Per l'approvazione dei piani regionali si applica la procedura di cui alla Parte II del presente decreto in materia di VAS. Presso i medesimi uffici sono inoltre rese disponibili informazioni relative alla partecipazione del pubblico al procedimento e alle motivazioni sulle quali si è fondata la decisione, anche in relazione alle osservazioni scritte presentate.”*.

A supporto della valutazione circa l'opportunità di avviare un processo di revisione del Piano vigente, finalizzato al suo aggiornamento e contestuale adeguamento alle disposizioni sovraordinate nel frattempo entrate in vigore, interviene anche il comma 7 dell'art. 199 che recita *“L'approvazione del piano regionale o il suo adeguamento è requisito necessario per accedere ai finanziamenti nazionali.”*, individuando in tal senso un determinante fattore di condizionalità.

Inoltre, la Commissione europea con la nota ARES 2020-7646779 del 16/12/2020 ha posto l'attenzione sulla mancata ottemperanza, da parte dell'Italia, dell'obbligo di adeguare i piani regionali di gestione dei rifiuti e i programmi di prevenzione dei rifiuti al fine di conformarsi alle disposizioni della direttiva (UE) 2018/851 e chiede alle autorità italiane di comunicare tali piani e programmi il prima possibile e comunque entro il 1° marzo 2021.

La Commissione ricorda, inoltre, che l'istituzione di piani di gestione dei rifiuti per l'intero territorio è una condizione abilitante tematica applicabile al FESR e al Fondo di coesione, nel contesto dell'ottenimento di stanziamenti nell'ambito dell'obiettivo 2.6.

La comunicazione della Commissione si configura a tutti gli effetti come atto di “pre-contenzioso comunitario” ed in tale ottica la Direzione Generale per l'economia circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, con nota del 23/12/2020 e successivo sollecito del 15/02/2021 ha chiesto specifiche informazioni in merito all'adeguamento alla Direttiva (UE) 2018/851 dei piani e programmi delle Regioni e delle Province autonome.

La necessità di provvedere all'adeguamento in tal senso del vigente Piano Regionale approvato con Deliberazione Amministrativa della Assemblea legislativa regionale n. 128 del 14 aprile 2015, trova ulteriore motivazione in considerazione del tempo trascorso dalla sua approvazione, tenuto conto di quanto disposto dal comma 10 dell'art.199 del D.lgs. 152/06 che recita: *“Le Regioni, per le finalità di cui alla Parte quarta del presente decreto provvedono alla valutazione della necessità dell'aggiornamento del piano almeno ogni sei anni.”*.

Un ulteriore stimolo va inoltre rilevato alla luce di un altro elemento innovativo nel frattempo introdotto con l'articolo 198-bis del D.lgs. 152/06 ai sensi del D.lgs. 116/2020, con il quale è stato previsto un nuovo strumento di programmazione, il Programma nazionale per la gestione



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

dei rifiuti, del quale sono stati definiti e disciplinati anche contenuti e ambito di relazione con la pianificazione regionale.

Sulla base di questi elementi, la Giunta regionale, con DGR n. 160 del 22 febbraio 2021 ha definito gli obiettivi della pianificazione e le modalità operative per l'aggiornamento e l'adeguamento del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR) approvato con Deliberazione Amministrativa della Assemblea legislativa regionale n. 128 del 14 aprile 2015.

Ai sensi del comma 8 dell'articolo 199 del decreto, le Regioni, a partire dalla pubblicazione del Programma nazionale, hanno 18 mesi di tempo, per approvare o adeguare i propri Piani alle nuove indicazioni ministeriali, a meno che non siano già conformi nei contenuti o in grado di garantire comunque il raggiungimento degli obiettivi previsti dalla normativa europea, pertanto, il termine di scadenza viene individuato nel 31/12/2023.

Con decreto n. 78/FRC del 29 marzo 2022 sono stati approvati gli atti di programmazione del servizio di supporto tecnico per l'aggiornamento del Piano regionale per la Gestione dei Rifiuti (PRGR) della Regione Marche, approvato con Deliberazione della Assemblea legislativa n. 128 del 14/04/2015, e per la redazione dei documenti tecnici finalizzati alle procedure di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e di Valutazione di Incidenza (V.Inc.a) e in particolare: il capitolato tecnico e il quadro economico.

Con decreto n. 79/FRC del 29 marzo 2022 è stata indetta una manifestazione d'interesse finalizzata alla conoscenza del mercato di riferimento, mediante Avviso pubblicato il giorno 6 aprile 2022 sulla piattaforma telematica GT SUAM per un periodo superiore a quindici giorni (così come previsto dalle Linee guida ANAC n. 4, punto 5.1.4) e sul BUR n. 26 del 7 aprile 2022.

Con decreto n. 209/FRC del 20 luglio 2022 è stato aggiudicato il Servizio di supporto tecnico specialistico per l'aggiornamento del Piano regionale di gestione dei rifiuti della Regione Marche (PRGR) approvato con Deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 128 del 14/4/2015 e per la redazione dei relativi documenti tecnici finalizzati alle procedure di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e di Valutazione di Incidenza (V.Inc.a.) all'RTI composto da Oikos Progetti Srl (mandataria).

In data 14/09/2022 è stato stipulato tra la Regione Marche e il RTI OIKOS Progetti – ARS Ambiente il contratto per lo svolgimento delle attività in oggetto, repertoriato al Registro Interno con n. 1644 del 14/09/2022 ed ID 27331901|13/09/2022|FRC.

Il percorso di elaborazione del Piano regionale, sviluppato nelle forme, modalità e contenuti contrattualmente definiti, si è articolato anche attraverso continue sessioni tecniche di confronto con la Struttura competente e momenti di partecipazione sia nell'ambito procedimentale della fase di consultazione preliminare di VAS (scoping), sia in quello extraprocedimentale ma comunque formale, attivato attraverso le convocazioni del Tavolo Tecnico Istituzionale di cui all'art. 2, comma 2 della L.r. 24/2009. Tra aprile e novembre 2013 si sono tenute, infatti, diverse sedute del Tavolo tecnico Istituzionale convocato in formulazione allargata a favore di Enti locali, Enti di Gestione degli Ambiti Territoriali Ottimali (ATA Rifiuti), Enti pubblici territoriali, nonché Organizzazioni di settore, di categoria, di professioni intellettuali ordinistiche, di consumatori e utenti (L.r. 15/2021, DDD n. 389/2022) e associazioni di protezione ambientale (DGR 930/2003).



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Il Piano, a partire da un'approfondita analisi dello stato di fatto gestionale e individuati i punti di forza e gli elementi di criticità dell'attuale sistema e, coerentemente con i dettami della normativa di riferimento, ha definito gli obiettivi della gestione dei rifiuti in ambito regionale per il periodo 2024 – 2030.

Nello Scenario di Piano, la proposta si è orientata pertanto verso la prevenzione della produzione dei rifiuti e la loro corretta gestione, improntata alla massimizzazione del recupero e del riciclaggio e, al contempo, alla minimizzazione del ricorso allo smaltimento in discarica, sino al suo tendenziale annullamento, ricalcando così i fondamentali indirizzi per una gestione dei rifiuti moderna e ambientalmente sostenibile, in coerenza con gli indirizzi già declinati nella Deliberazione della Giunta Regionale n. 160 del 22 febbraio 2021.

Preso atto dei significativi elementi di innovazione introdotti con la proposta di Piano redatta e presentata dagli uffici, a partire dalla radicale modifica del sistema di governance, la fase partecipativa di consultazione, già svolta in sede tecnica di redazione dello strumento, è stata integrata con una ulteriore occasione di confronto con le rappresentanze di organizzazioni di settore, di categoria, di professioni intellettuali ordinistiche, di consumatori e utenti (L.r. 15/2021, DDD n. 389/2022) e associazioni di protezione ambientale, tenuta in forma di Tavolo Tecnico Istituzionale allargato in data 6 agosto 2024.

Per le stesse motivazioni, prima dell'adozione della proposta di Piano, si è avviata una fase di comunicazione e confronto con gli amministratori degli Enti locali della regione, attivando a tal fine un ciclo di incontri con i Sindaci di ognuna delle cinque Province, che si è svolto tra il 12 e il 24 settembre, in esito al quale è stato possibile registrare una sostanziale condivisione nelle valutazioni e nelle proposte formulate dalla Proposta di Piano.

In data 14 ottobre 2024, con deliberazione della Giunta regionale n. 1556 è stata adottata, ai sensi dell'art. 199 del D.lgs. 152/2006, la proposta di "Piano regionale di gestione dei rifiuti - Aggiornamento del Piano approvato con Deliberazione della Assemblea Legislativa n. 128 del 14/04/2015", di cui agli allegati A.1 Relazione di Piano, A.2 Piano Bonifiche, A.3 Programma di prevenzione della produzione dei rifiuti, A.4 Piano macerie. Con il medesimo atto, ai fini dell'avvio della procedura di cui alla Parte seconda, Titolo II del D.lgs. 152/06, è stato adottato il Rapporto Ambientale di VAS e la Sintesi non tecnica del Rapporto Ambientale, di cui rispettivamente agli allegati B e C, nonché l'allegato D, ai fini della Valutazione di Incidenza ai sensi del DPR dell'8 settembre 1997, n. 357 e successive modifiche, integrazioni e disposizioni applicative.

A seguito dell'adozione della DGR di cui sopra, con nota prot. n. 1346875 del 22/10/2024 il Settore Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali ha avviato le consultazioni pubbliche del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui all'art. 14 del D.lgs. 152/2006; le consultazioni si sono svolte dal 22/10/2024 al 06/12/2024.

Con la medesima nota, il Settore Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali ha chiesto all'ufficio regionale competente l'espressione del parere in ordine alla valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 24, comma 3bis della l.r. 6/2007.

Successivamente, l'Autorità procedente, Settore Fonti Energetiche, rifiuti cave e miniere, ha provveduto alla pubblicazione dell'avviso sul BUR della Regione Marche n. 103 del 7/11/2024. Sebbene le modifiche apportate al D.lgs. 152/2006, parte seconda, hanno rimosso l'obbligo di



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

pubblicazione sul BUR, vista la natura del Piano si è scelto di massimizzare la diffusione dell'informazione. Pertanto, con nota prot. 1458201 del 18/11/2024 il settore Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali ha comunicato come nuovo termine per la presentazione delle osservazioni il 22/12/2024.

Le osservazioni pervenute così come l'intera proposta di Piano sono state attentamente analizzate e valutate dal Settore Valutazioni e autorizzazioni ambientali che, con proprio decreto n. 15 del 5 febbraio 2025 ha espresso parere motivato positivo nell'ambito della procedura di Valutazione Ambientale Strategica del PRGR, con prescrizioni.

Con il medesimo atto il Settore Valutazioni e autorizzazioni ambientali, acquisito ai sensi della l.r. 6/2007 il parere per lo screening di valutazione di incidenza (livello I) espresso dal competente Settore Territori Interni, Parchi e rete ecologica della Regione Marche, ai sensi dell'art. 10 comma 3 del d.lgs. 152/2006, ha integrato nel parere motivato il parere positivo per la Valutazione di Incidenza di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/1997, ferma restando la successiva applicazione della valutazione di incidenza ai singoli progetti, ove ricorrente la condizione.

Nel parere motivato sono state formalizzate nove prescrizioni, alle quali si è dato seguito apportando le conseguenti e coerenti modifiche ed integrazioni agli elaborati di Piano ed al Rapporto Ambientale di VAS, laddove richiesto o necessario.

Agli elaborati di Piano e documenti di VAS già oggetto di adozione da parte della Giunta, opportunamente adeguati al parere motivato, si aggiungono quali ulteriori allegati alla proposta di deliberazione amministrativa il Piano di Monitoraggio ambientale e la Dichiarazione di sintesi.

Esito dell'istruttoria

Per quanto sopra riportato si propone l'adozione di conforme deliberazione.

Il sottoscritto, in relazione alla presente deliberazione, dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.

Il responsabile del procedimento

Angelo Recchi

Documento informatico firmato digitalmente

PARERE DEL DIRIGENTE DEL SETTORE FONTI ENERGETICHE, RIFIUTI E CAVE E MINIERE

Il sottoscritto, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione.

Dichiara, altresì, che la presente deliberazione non necessita dell'attestazione di copertura finanziaria e, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.

Il dirigente del Settore

Massimo Sbriscia

Documento informatico firmato digitalmente



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE AMBIENTE E RISORSE IDRICHE

Il sottoscritto, considerato il documento istruttorio e il parere reso dal dirigente del Settore Fonti energetiche, rifiuti, cave e miniere, ai sensi dell'articolo 4, comma 5, della LR n. 18/2021, appone il proprio "Visto".

Il dirigente della Direzione

David Piccinini

Documento informatico firmato digitalmente

PROPOSTA DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE

Il sottoscritto propone alla Giunta regionale l'adozione della presente deliberazione. Dichiara, altresì, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.

Il direttore del Dipartimento

Nardo Goffi

Documento informatico firmato digitalmente

FIRMATARI

ALLEGATI PARTE INTEGRANTE DELL'ATTO

